



7^o Giornale del Gussago Calcio

noisiamoilgussagocalcio

n. 91 • Anno XIX • Gennaio/Febbraio 2026

2013



2014



2015



2016



2017



2018



2019



2020



Giovedì 19 febbraio 2026 ore 20.30
Sala Civica C. Togni • Gussago

*Il viaggio più lungo è quello
che ci riporta a noi stessi*

Verso L'Ottavo Giorno

**Presentazione del libro che
raccolle le opere vincitrici
del Concorso Letterario del
Giornale del Gussago Calcio,
selezionate nel corso delle
diverse edizioni
de L'Ottavo Giorno.**



NICOLA MAZZINI

VERSO L'OTTAVO GIORNO

L'esperienza della vita ti cambia portando
alla luce una parte di te che non conoscevi
ma che già ti apparteneva.
Ciò che cerchiamo è già in noi





In copertina:
Gli ospiti delle varie edizioni del nostro
Concorso Letterario

SOMMARIO

- Editoriale pag. 2
- Apostrofo pag. 2
- Il punto del Presidente pag. 3
- Verso l'Ottavo giorno pag. 4
- Festa per gli auguri di S. Lucia pag. 6
- Un pallone per ricordare Andrea pag. 8
- **Inserto MAGAZINE**
- Uno psicologo per amico pag. 11
- Istituto Comprensivo di Gussago pag. 12
- CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 12
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 13
- Cronache gussaghesi - di R. Faroni pag. 14
- Contropiede di A. Piacentini pag. 15
- Gussago Calcio Sud Sudan pag. 15
- Fondazione Richiedei pag. 16
- Alla scoperta della natura pag. 17
- La scrittura di Tia pag. 18
- Nuovo disco per Magus pag. 19
- Gli Indimenticabili: Luciano Bracchi pag. 20
- La vetrina degli amici pag. 22

n. 91 - Anno XIX - Gennaio/Febrero 2026

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono
a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,
Gianfranco De Rose, Giorgio Mazzini
Nicola Mazzini, Maddalena Volterrani
Paolo Beltrami

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 28/01/2025

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Le due facce della stessa medaglia

DI ADRIANO FRANZONI

Mi è capitato nello spazio di tre o quattro giorni di leggere, non ricordo esattamente su quali giornali, due "lettere al direttore" che seppur con firme diverse ed in forma diversa, parevano identiche dal punto di vista dei concetti che esprimevano. Il nocciolo della questione era lo scarso amore che gli italiani hanno per il proprio Paese. Certo, l'Italia è bellissima e straordinaria... arte, cultura, il mare e la montagna, un'infinità di borghi antichi di rara bellezza... un Paese fantastico per le vacanze! Con una diversa mentalità ed una seria gestione probabilmente il turismo porterebbe grande ricchezza! Non si può non amare questa Italia! Poi però c'è l'altra Italia, l'altra faccia della medaglia, quella che ci deve costringere a stare con i piedi per terra, a guardare in faccia la realtà... non per essere detrattori del nostro paese, ma solo per essere realisti, per non credere a quelli che recitano a copione "tutto va bene madama Dorè".

È l'altra Italia che allarga continuamente la forbice tra poveri e ricchi, è quella dove la gente rinuncia alle cure perché non se lo può permettere, è quella che dopo ore passate al telefono per trovare un appuntamento per una visita medica, finisci per trovare a sessanta chilometri di distanza, tra otto mesi, e anche oltre; ma se te lo puoi permettere, vai a pagamento e in tre giorni al massimo fai la visita. L'unica speranza è di avere un parente, un amico che in qualche modo opera nella sanità pubblica che ti trova un posticino... Ma che sistema è questo? Questa è la sanità pubblica italiana: se puoi spendere ti curi, se non puoi... porta pazienza o cercati qualcuno che ti aiuti... E la scuola italiana? Tagli a quella pubblica e sostegni a quella privata...! E ci chiediamo perché i giovani se ne vanno? Basta parlare con i ricercatori che hanno lasciato l'Italia per lavorare all'estero... Stipendi da fame, precarietà perenne e la netta sensazione di essere presi per i fondelli: ecco perché se ne sono andati e nemmeno hanno intenzione di tornare. Parliamo di calcio: all'estero ci sono tanti giovani calciatori dei quali neanche sappiamo l'esistenza e che scopriamo solo quando le squadre italiane giocano nelle coppe e coppette europee. E non sono andati via solo per una questione economica ma soprattutto per le opportunità di giocare e di crescere. Ma d'altra parte, se anche un ministro irride e sbeffeggia i giovani, colpevoli (grazie a Dio) di non pensarla come lei... così sì, che si incoraggiano i giovani ad andarsene! Si dice spesso che l'Italia non sia un paese per giovani: proprio vero, ma se non è nemmeno un paese per anziani, che paese è?



di Adriano Franzoni

È cosa nota che la denatalità è in questi ultimi anni un fenomeno sempre più crescente: lo sanno molto bene anche le società sportive che, anno dopo anno, si vedono i loro settori giovanili sempre più vuoti. Le conseguenze sono molteplici; società sportive che hanno chiuso i battenti, altre che han-

no fatto una fusione con altre società... Oddio, questa moria di società non è legata solo alla diminuzione di bambine e bambini ma anche alla mancanza di fondi, sponsor che abbandonano... Un impoverimento generale dello sport: dello sport? Se gli sponsor tirano i remi in barca, forse perché un tantino di crisi economica serpeggia nell'aria... se le famiglie fanno sempre meno figli, magari è perché hanno difficoltà economiche e quindi difficoltà nella crescita dei figli... E pensare che i nostri kapi continuano a dirci che danno sostegno (o anche ristori) alle famiglie ed alle imprese...: quante balie... la realtà dimostra il contrario.

Il punto del Presidente

Ed il 2026, cosa ci riserverà?

DI RENZO GAFFURINI

Siamo all'inizio di un nuovo anno e, fra pochi mesi, scadrà il mio secondo mandato biennale di presidente del Gussago Calcio: non mi interessa tediarmi con bilanci relativi ai quattro anni precedenti ma preferisco condividere con voi le aspettative e le speranze che ho per l'anno a venire per la società che rappresento e per tutti coloro che ne fanno parte e ne condividono la proposta. Senza dimenticare che una società sportiva, oltre a promuovere un'attività agonistica, deve essere in grado di promuovere valori, mettendo in campo entusiasmo, coraggio, pazienza, resistenza, determinazione, passione per il raggiungimento degli obiettivi principali che sono il dare il meglio di sé ed il fare squadra. E' per questo che i desideri che vi elenco sono di natura diversa fra loro ma tutti rivolti ad un unico obiettivo di squadra.

Ovviamente non posso non augurarmi risultati per le formazioni dell'attività agonistica: a tal proposito all'inizio del girone di ritorno la nostra Prima Squadra sta provando un rilancio importante sotto la guida di mister Francesco Barbieri e con l'inserimento di alcuni nuovi giocatori senza snaturare l'idea originale basata anche sulla valorizzazione di alcuni nostri giovani meritevoli. Riguardo alle squadre giovanili, avevamo molta fiducia nella squadra juniores che sta confermando le aspettative veleggiando nella posizione alta della classifica; ad inizio stagione qualche timore vi era per gli allievi U17 che invece sono stati capaci di sorprendere mostrando grande carattere e maturità che li vede lottare per una posizione nei play off. Eravamo poi curiosi di vedere finalmente l'annata 2010 inserita all'interno di una competizione regionale e, dopo un impatto difficile, la squadra sta gradualmente acquisendo fiducia e convinzione che le sta fruttando risultati importanti. Con gli U15 ci attendevamo una annata di rilancio, dopo l'esperienza negativa del campionato regionale dello scorso anno e, con la cura sapiente di mister Mattia, i ragazzi stanno crescendo e guadagnando sicurezza. Con i 2012 eravamo sicuri di avere un'ottima squadra e tale si sta dimostrando: tutte le partite vinte ed un primo posto mai in discussione. Inutile dire che l'augurio è quello di continuare la strada intrapresa senza mai dimenticare che l'obiettivo principale è la crescita dei ragazzi.

Relativamente all'attività di base, mi piace innanzitutto registrare sempre grande entusiasmo e un numero infinito di partite: segnali, questi, della capacità di coinvolgimento da parte di allenatori e dirigenti con bambini e genitori. L'ambizione è quella di riuscire a diventare una società di riferimento a livello provinciale per i più piccoli anche grazie al riconoscimento di Centro di Formazione della società Union Brescia che verrà ufficializzato nei prossimi giorni: è un premio che la società professionistica di riferimento di Brescia ci ha voluto affidare che deve essere uno stimolo a migliorare ulteriormente la proposta formativa. Ci teniamo particolarmente visto che da anni professiamo un "credo" che pone al centro della nostra

attenzione il settore giovanile ed un progetto pluriennale da proporre ai bambini del nostro Comune e del territorio circostante.

Oltre alle attività prettamente legate al calcio, ci auguriamo di riuscire a continuare ad organizzare e raccogliere consensi anche in tutte le proposte che fanno parte del contorno: ritiri precampionato per le squadre agonistiche, camp estivi ed invernali, doposcuola, la gita di fine anno per la Scuola Calcio, partecipazione ad un torneo internazionale nel periodo pasquale, Santa Lucia, tornei vari, il Giornale del Gussago Calcio, la festa di fine anno, sono iniziative che riteniamo fondamentali a caratterizzare la società ed i suoi componenti ed è per questo che ci auguriamo di poterli proporre e rafforzare sempre di più e meglio.

Ci auguriamo, infine, che tutte queste nostre idee possano maturare e concretizzarsi finalmente all'interno di strutture adeguate che siamo convinti di meritare: per il progetto che in questi anni abbiamo costruito, per i riconoscimenti che ci sono stati attribuiti a vari livelli e, soprattutto, per il numero di bambini e ragazzi che riusciamo a coinvolgere (in particolare gussaghesi, ma non solo) nella pratica di una attività sportiva a fortissima vocazione sociale. È per questo che il desiderio più alto che attendiamo in questo 2026 è il mantenimento della parola data da Sindaco e Comune di Gussago di trasformazione del campo del Corcione in sintetico; ed in parallelo la creazione di condizioni reali e sostenibili di utilizzo che non si basino su logiche puramente economiche ma sulla valorizzazione di realtà che hanno come primo obiettivo l'aggregazione sviluppata all'interno di un luogo educativo e formativo.

L'elenco dei desideri come le lettere di Santa Lucia o di Babbo Natale o della Befana sono sempre molto lunghe e, raramente, vengono esaudite al 100%: mi auguro che con l'impegno nostro e la collaborazione anche di tutti voi che ci state leggendo, si possa fare l'en plein e rilanciare ulteriormente ed al meglio nei prossimi anni la società Gussago Calcio.

TUTTI INSIEME, FORZA GUSSAGO



Giovedì 19 febbraio 2026, ore 20,30 • Sala Civica C. Togni a Gussago



Verso l'Ottavo Giorno

Nel libro l'autore intreccia la propria storia personale con quella del nostro paese, dando vita a un racconto autentico e profondamente umano. Nel volume sono inoltre raccolte le opere vincitrici del Concorso Letterario del Giornale del Gussago Calcio, selezionate nel corso delle diverse edizioni de L'Ottavo Giorno.

DI ADRIANO FRANZONI

Nel libro Nicola Mazzini ci conduce attraverso una bella storia di vita che, trattandosi di un libro prettamente autobiografico, la sua storia, le sue esperienze ed i suoi sogni, invita anche i lettori a delle riflessioni. Bene ha fatto a pensare e fissare sulla carta questo suo viaggio che, partendo dalla sua infanzia, come un fiume in piena, va a sfociare nel mare aperto de "L' Ottavo Giorno". Sì, mare aperto perché questa iniziativa ci porta a conoscere e capire meglio, ma soprattutto a riflettere su un mondo che va toccato con mano e perché questo mondo è talmente ricco di esperienze diverse che davvero è un mare aperto. Nicola ci racconta dei suoi ricordi d'infanzia, delle sue amicizie, del contesto sociale dov'è cresciuto, della bellezza dello "stare insieme" e dell'"imparare insieme". Con l'arrivo dell'età adolescenziale ci racconta delle esperienze tra l'oratorio e la scuola negli anni in cui la contestazione giovanile invitava a molteplici riflessioni. Poi, il suo percorso di studi, indirizzato nel sociale, per incanalarsi in un mondo che sentiva dentro: l'essere di aiuto a chi ne aveva bisogno. Molti sono i passaggi che mi hanno colpito, racconti che ci portano a ricordare avvenimenti accaduti nel nostro periodo adolescenziale.

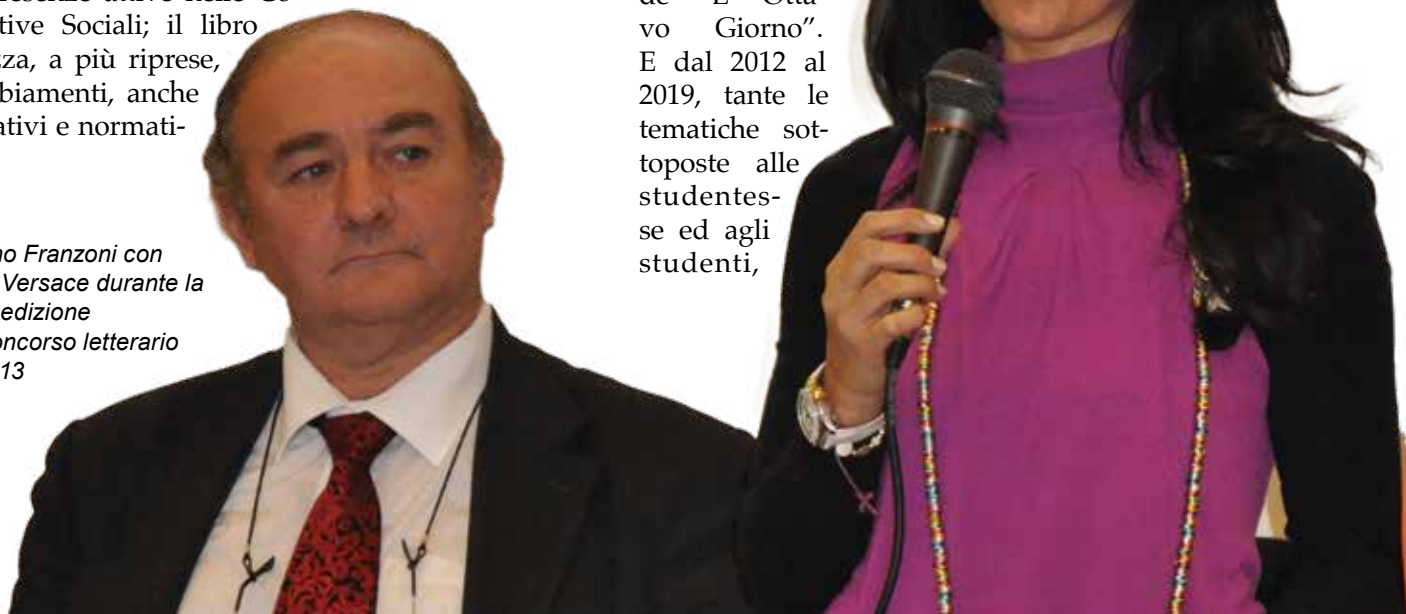
Ci racconta la mattinata della bomba in Piazza Loggia, con la vena sentimentale che la nostra generazione ha vissuto e che rafforzò, ancor più, l'antifascismo che i nostri nonni ed i nostri genitori ci avevano tramandato. Terminato il percorso di studi (si fa per dire, perché gli studi sono come gli esami... non finiscono mai) il suo interesse e la passione verso gli altri lo portano a trasformare tutto questo nella sua professione. Tante le sue presenze attive nelle Cooperative Sociali; il libro analizza, a più riprese, i cambiamenti, anche legislativi e normati-

vi che, dagli anni Ottanta in poi, avvennero nell'ambito dei Servizi Sociali, indirizzati alle persone con disabilità e fragilità. Mazzini diventa professionista di primaria importanza nel proporre progetti ed organizzazioni all'interno dell'ASL bresciana ed è instancabile promotore di iniziative nell'ambito assistenziale e solidale.

La sua passione per il sociale ed il bene comune lo portano nel 2012 ad assumere la carica di Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Gussago, mettendo al servizio della comunità la sua passione, la sua competenza e la sua esperienza professionale. Da qui in avanti, molteplici sono le iniziative che l'Assessore Mazzini propone e porta avanti, fino a sfociare ne "L' Ottavo Giorno", un evento che nasce nell'ottica di offrire alle Scuole e alla comunità gussaghese esperienze e modalità per conoscere ed approfondire tematiche relative alla disabilità. "L' Ottavo Giorno" si sviluppa attraverso la collaborazione con varie realtà del territorio: dalla Scuola agli Operatori dei Servizi Sociali, dall' ANFFAS alla Casa dello Studente, dagli Oratori alle Società sportive, dal Gruppo Alpini all'Associazione Pensionati... ed altre realtà attive sul territorio.

Il Gussago calcio, attraverso il proprio Giornale, in collaborazione con le Scuole, e con il pieno coinvolgimento degli insegnanti, aveva organizzato un concorso letterario dedicato al tema della disabilità, un'iniziativa che ben si colloca nelle tematiche de "L' Ottavo Giorno". E dal 2012 al 2019, tante le tematiche sottoposte alle studentesse ed agli studenti,

Adriano Franzoni con Giusy Versace durante la prima edizione del Concorso letterario nel 2013



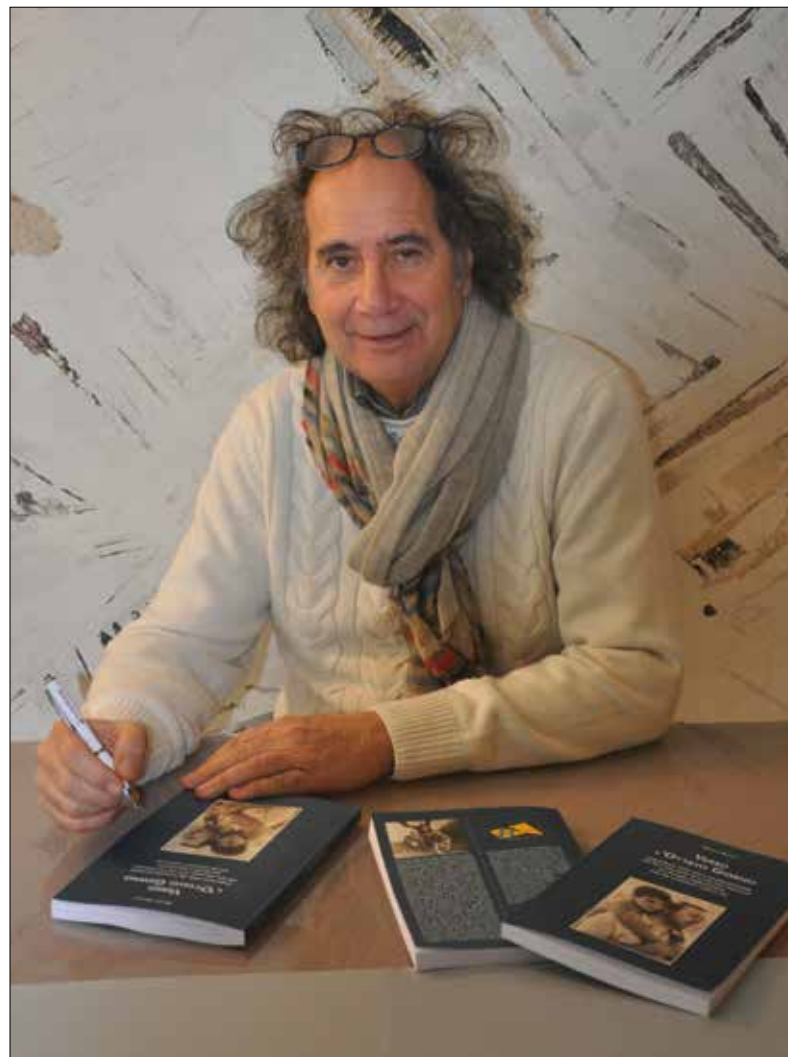
tanti i personaggi che hanno fatto toccare con mano ai ragazzi, attraverso le loro testimonianze, il mondo della disabilità, raccontando loro come si sono rialzati dopo la malattia o dopo gli incidenti. Stupefacente la risposta dei giovani: massima attenzione e interesse durante gli incontri con gli ospiti, interesse che si è ben evidenziato durante lo svolgimento dei lavori presentati ai concorsi. I temi di volta in volta proposti, uniti alle esperienze che gli ospiti raccontavano, avevano lo scopo di sensibilizzare e far riflettere gli studenti sulla diversità, sulla capacità e la volontà di superare gli ostacoli, sulla solidarietà e l'integrazione.

Il percorso ha preso avvio col tema "Lo Sport", con ospite Giusy Versace, ed è proseguito con "Il Viaggio" ospite Flavio Emer, "La Sfida" ospiti Sara e Tarek, "Il Volo" con Marco Cherubini, "Stile Libero" con Andrea Massussi, "Le Magie della Vita: nulla accade per caso" con Christopher Castellini, "Sentire col Cuore" con Daniele Cassioli ed infine "Io Supereroe" con il regista Stefano Cipani.

Felicissimo di essere entrato, col Giornale che dirigo, nella famiglia de "L' Ottavo Giorno"; mi sento di definire questa iniziativa un grande successo che ha portato tanti giovani studenti a conoscere e capire davvero un mondo che tanti nemmeno immaginavano. Voglio raccontare solo un fatto, estremamente positivo, che il progetto-concorso ha concretizzato. Il papà di un ragazzo che prima ci ha scritto e poi raccontato del cambiamento del figlio dopo l'incontro con Giusy Versace. Il ragazzo, solitamente chiuso in sé (e spesso nella sua cameretta) e poco avvezzo a condividere con i genitori il trascorrere delle sue giornate, dopo l'incontro con Giusy Versace è tornato a casa con un insolito entusiasmo, "inondando" i genitori di quanto sentito nell'incontro per la presentazione del concorso, non lesinando di chiedere ai genitori cosa sapessero degli sport paralimpici, buttandosi dopo pranzo ed insieme ai genitori su Internet per cercare notizie relative ad atleti e sport per disabili. Questo è un solo esempio, molti altri ce ne sono, di quanto l' "Ottavo Giorno" ed il concorso lette-

rario abbiano fatto centro, portando all'attenzione dei giovani, ma anche degli adulti, la disabilità, la fragilità e la necessaria integrazione di persone che, per malattie o eventi traumatici, si sono ritrovate nella condizione di rialzarsi per riaffrontare la vita. E le loro testimonianze, schiette e senza pietismi, hanno fatto breccia: un dovere portare avanti queste iniziative!

E mentre penso alla bellezza de "L' Ottavo Giorno", mi viene anche di dire grazie a Nicola per questo libro davvero interessante.



IN VENDITA SU AMAZON

Verso l'Ottavo Giorno

Il libro di Nicola Mazzini è principalmente autobiografico, incentrato sulla sua vita e sulle sue esperienze, che si intrecciano con la storia del nostro Paese e della società.

La narrazione si sviluppa attraverso un viaggio nella mente, mescolando tempi, luoghi e personaggi, con un linguaggio che alterna descrizioni dettagliate a metafore, e che mette in luce la sua vocazione verso l'educazione e la cura della fragilità.



Un pomeriggio di festa, sorrisi e spirito di comunità

La magia di Santa Lucia illumina il Gussago Calcio

DI GIORGIO MAZZINI

Domenica 21 dicembre si è rinnovato uno degli appuntamenti più attesi e sentiti della nostra Società: la Festa di Santa Lucia del Gussago Calcio. Un pomeriggio speciale, in cui il calcio si è intrecciato con la magia del Natale, regalando emozioni, sorrisi e un forte senso di appartenenza.

È stata un'occasione preziosa per scambiarci gli auguri, ma soprattutto per ritrovarci insieme come una grande famiglia. Tutte le squadre della Società hanno sfilato davanti a un pubblico numeroso e caloroso, salutandolo

genitori, amici e tifosi che hanno riempito l'atmosfera di entusiasmo e applausi.

Tra i momenti più emozionali, la presenza del capitano "storico" Marco Cirelli, che si è rimesso in gioco... parlando un rigore e strappando sorrisi a grandi e piccoli. Alla manifestazione hanno partecipato anche due componenti dello staff dell'Union Brescia, che hanno anticipato con piacere la notizia dell'avvio di una collaborazione tra le due società, un segnale importante per il futuro del nostro club.

Un pomeriggio che resterà nei cuori, fatto di sport, amicizia e valori condivisi.

Mamme a bordocampo: cuori grandi quanto un pallone

La mamma è la mamma. Si sa. Ha un cuore grande, talmente grande che ci sta dentro di tutto: lavorare, stirare, cucinare, accudire i figli, vestirli, educarli, la scuola, curarli e soprattutto ha anche lo spazio per farci entrare il "pallone". Eh sì, perché quando si ha un figlio che gioca al calcio i suoi impegni si moltiplicano: gli allenamenti, le cene fatte alle dieci di sera, far partire subito una lavatrice in modo da stendere la mattina dopo per avere tutto pronto per l'allenamento del pomeriggio e poi a lavare i piatti, i pranzi domenicali divisi in due perché c'è la partita per cui c'è chi mangia alle 11.30 e chi alle 12.30, controllare bene la divisa del calciatore, calzini, parastinchi, curargli le ferite e i graffi, pomate da spalmare su ginocchia per le botte prese, con relativa preoccupazione se portarlo in ospedale e quant'altro, ma soprattutto anche qui, calmare il marito/papà sempre teso e tifosissimo del proprio bambino di cui vede prodezze e miracolosi gol.

E poi si sa, le mamme non capiscono niente di calcio perché sono donne. Questa è la sintesi maschilista dei papà che suddividono chi capisce di calcio e chi no. Le mamme nel mondo del calcio sono coloro che accompagnano, che aspettano, che consolano. Noi mamme abbiamo visto il nostro bambino o la nostra bambina rincorrere un pallone prima ancora che sapesse allacciarsi le scarpe.



Siamo quelle che fanno chilometri, sacrifici, file in macchina, tribune gelide e scarpe da pulire, sempre con una parola pronta, anche quando la partita è andata storta.

Viviamo una vita che profuma di spogliatoi... sorrisi, ma anche stanchezza, dubbi, incomprensioni.

C'è la fatica di chi si sveglia all'alba per una trasferta, la passione di chi vive tutto con la massima empatia: soffrendo come se stessi giocando noi.

Noi che accumuliamo le troppe aspettative, le pressioni involontarie, le parole dette per proteggere, quelle dette per spronare che a volte fanno male, perché il legame tra una mamma del calcio e suo figlio/a non è sempre perfetto, ma è certamente, autentico.

Una Mamma

 **foresti** SRL
distribuzione laterizi

TECNOLOGIA
DEL LEGNO


Divisione Strutture Agricozootecniche

divisione
GRANDI LUCI

Punti Vendita

- | | |
|--|--|
| ◆ PRALBOINO (BS)
Tel. 030 9954373 | ◆ CHIARI (BS)
Tel. 030 7002524 |
| ◆ VEROLAVECCHIA (BS)
Tel. 030 9920953 | ◆ PALAZZOLO S/OGLIO (BS)
Tel. 030 7401515 |
| ◆ MONTICHIARI (BS)
Tel. 030 961927 | ◆ DRIZZONA (CR)
Tel. 0375 380262 |
| ◆ CALCINATO (BS)
Tel. 030 963075 | ◆ CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 201530 |
| ◆ MAZZANO (BS)
Tel. 030 2791187 | ◆ VILONGO (BG)
Tel. 035 925020 |
| ◆ ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9444188 | ◆ MARTINENGO (BG)
Tel. 0363 987866 |





Sport, amicizia e memoria: Gussago non dimentica

Un pallone per ricordare Andrea: il quadrangolare che unisce il cuore di Gussago

DI GIORGIO MAZZINI

Sabato 17 gennaio 2026, al Palazzetto Polivalente di Gussago, si è svolta la seconda edizione del quadrangolare di calcio dedicato alla memoria di Andrea Treccani (*nella foto*), giovane gussaghese scomparso prematuramente in un incidente stradale nel 2001.

Un appuntamento carico di emozione, nato dalla volontà degli amici di Andrea di ricordarlo attraverso lo sport che più amava, trasformando il dolore della perdita in un momento di condivisione, amicizia e memoria collettiva.

A oltre vent'anni dalla tragedia, la comunità di Gussago si è ritrovata per un pomeriggio in cui il calcio è diventato linguaggio universale di affetto e vicinanza, capace di unire generazioni diverse nel nome di un ricordo che non si spegne.

Ospite della manifestazione il collezionista di maglie sportive Beppe Rota, che ha ricevuto dal cantante Magus la maglia della squadra degli Artisti Bresciani, gesto simbolico che ha ulteriormente impreziosito l'evento.

Il Sindaco di Gussago ha voluto ricordare Andrea con parole sentite, dando ufficialmente il via alla manifestazione. A inaugurare le partite i piccoli calciatori del Gussago calcio che hanno effettuato qualche par-



tita e il capitano storico del Gussago Calcio, Marco Cirelli, che si è cimentato tra i pali parando alcuni rigori, strappando applausi e sorrisi.

Quattro le squadre scese in campo: gli amici di Andrea, gli Alpini di Gussago, il Gussago Calcio e una formazione composta dai nati nel 1981, coetanei di Andrea. Sul terreno di gioco si sono intrecciati abbracci, sguardi complici e gesti di sincera amicizia, in un clima dove il risultato è passato in secondo piano rispetto al valore del ricordo.

Al termine della giornata, il presidente onorario del Gussago Calcio Renato Verona ha premiato tutte le squadre con le coppe offerte dalla società, alla presenza del presidente

Renzo Gaffurini, sottolineando ancora una volta lo spirito inclusivo e commemorativo dell'iniziativa.

A condurre l'evento è stato Adriano Franzoni, direttore del Giornale del Gussago Calcio, che ha accompagnato il pubblico nei vari momenti della giornata con sensibilità e partecipazione.

Il ricavato della giornata è stato devoluto all'Istituto Luigi Palazzolo - Suore delle Poverelle di Brescia.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla riuscita della manifestazione, dimostrando che il ricordo di Andrea vive ancora, ogni volta che un pallone rotola nel segno dell'amicizia e del cuore.

pe pi
COFFEE & MORE

Colazione | Aperitivo | Caffè
Ogni momento è quello giusto per il Pepi!

Via Lombardia, 30
Rodengo Saiano (BS)
030 337 8213



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Lo Studio Dentistico Riviera, presente a Gussago (Bs) da trent'anni, prende il nome dal suo fondatore, il Dott. Gian Battista Riviera, il quale svolge la professione medico-chirurgica e odontoiatrica.

Lo Studio Dentistico Riviera rappresenta una struttura moderna e funzionale che opera in ogni ramo della odontoiatria, mediante un approccio multidisciplinare, al fine di soddisfare le necessità e le aspettative dei pazienti, in età pediatrica e adulta, con apparecchiature di ultima generazione in campo chirurgico, terapeutico e radiologico.

A questo proposito, si effettuano esami radiografici a vantaggio di una diagnosi corretta e di una efficace terapia.

Infine il costante aggiornamento professionale garantisce una continua riqualificazione del personale, in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle esperienze individuali degli operatori.



Studio Dentistico
RIVIERA MGB s.r.l

Dentisti in Gussago (Bs)

da 30 anni

con 15.428 pazienti
che sorridono!

I Titolari

**Sempre...
con
Voi!**



Dott. Mauro Riviera

Dott. Gian Battista Riviera

I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI**

I Dottori



Dott. ssa Barbara Stanga



Dott. ssa Linda Barilli



Dott. Davide Fuso



Dott. ssa Valentina Abrami

Lo staff



Chiara



Natalia



Alessia



Paola

Per appuntamento

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com

Tel. 030.2774823



Connessi con il mondo, disconnessi da se stessi

Cosa hanno in comune la solitudine e la fame? Entrambe possono essere degli attivatori cioè degli stimoli che ci inducono a “muoverci” per soddisfare un determinato bisogno. Nel caso della fame gli stimoli ci inducono a recuperare del cibo, nel caso della solitudine a ricercare relazioni all’interno di un contesto più ampio. Non sempre però la solitudine ci attiva positivamente, o meglio, in alcuni casi e su particolari soggetti la solitudine contamina l’autostima del soggetto portandolo a diffidare dal mondo più ampio.

Nel 2014 negli USA la solitudine è stata tematizzata come emergenza sanitaria nazionale, non solo con ricadute sulla salute mentale bensì con conseguenze anche sul piano fisico;

Un corpo solo è un corpo stressato, con alto livello di cortisolo che può condurre a frequenti ospedalizzazioni, mortalità precoce, aumentando di molto i costi sanitari.

Per intervenire e contrastare la solitudine esistono interventi puntuali e mirati di affiancamento alla singola persona, ciò nonostante si potrebbe lavorare anche su un piano urbanistico, architettonico che favorisca contesti di cura e di reciprocità.

Ma chi soffre maggiormente di solitudine? Anziani da un lato, giovani adulti/adolescenti dall’altro. E per motivazioni diverse.

Tra i giovani adulti/adolescenti le cause che porterebbero alla solitudine sono da ricercare, per esempio, nell’evitare di responsabilizzarsi, di crescere, cioè a dire “per evitare di assumere pressioni, preferisco ritirarmi dal gioco”. Come afferma Umberto Galimberti “la mancanza di un futuro come promessa arretra il desiderio nell’assoluto presente”. Tra gli anziani, invece, la solitudine è prevalentemente subita a causa del decadimento cognitivo, delle difficoltà motorie, dell’invecchiamento che comporta un ridimensionamento dello stile di vita.

Come dunque aiutare i nostri giovani affinché non si arrendano davanti ad una società esigente, performante, richiedente, che porta la persona a disinvestire su di sé e ritirarsi anziché cogliere il bello di ciò che potrebbe vivere.

Al netto che le cause che possono condurre ad un ritirarsi dalla vita potrebbero essere generate anche da altre esperienze traumatiche: lutti, disabilità, eventi traumatizzanti, etc, etc un antidoto a tutto questo potrebbe essere ricercato nella sperimentazione di contesti sociali positivi, in grado di infondere autonomia ed autostima affinché il mondo venga percepito come qualcosa di gustoso da assaggiare anziché un veleno da respingere. Da qui l’importanza della scuola ma anche delle realtà extrascolastiche (le cosiddette agenzie educative diffuse) che molto possono nel contribuire a rinforzare le giovani generazioni che amano ritirarsi nella propria cameretta con in mano il proprio cellulare a caccia dell’ultimo influencer di grido..... peccato che il confronto tra il loro mondo ed il nostro mondo siano lontani anni luce e spesso fonte di grandi e cocenti frustrazioni. Sarà per questo che in Australia è stata approvata una legge che vieta l’utilizzo di cellulari ai ragazzi al di sotto dei 16 anni?

Dott. Gianluca Cominassi



... aiutare i nostri giovani affinché non si arrendano davanti ad una società esigente, performante, richiedente, che porta la persona a disinvestire su di sé e ritirarsi anziché cogliere il bello di ciò che potrebbe vivere



LOCALE STORICO IN FRANCIACORTA
dal 1949

La prenotazione è gradita



La nostra cucina bresciana
è frutto della ricerca dei migliori prodotti locali

da noi trovate:

- Casoncelli e paste fatte in casa
- Spiedo De.Co. di Gussago e selvaggina
- Dolci casalinghi

A richiesta cucina senza glutine



Siamo in via Fontana 25 a Gussago 25064 (BS)
tel. 030 277 0139 - cell. 333 730 7996

info@osteriadellangelo.it - www.osteriadellangelo.it

Una scuola che accompagna: l'Open Day della "A. Venturelli" di Gussago

Crescere insieme, passo dopo passo

DI MARIA MAMMOLITI

«Aiutami a fare da solo»: queste parole di Maria Montessori hanno fatto da *fil rouge* all'Open Day della scuola secondaria di primo grado "A. Venturelli" di Gussago, svoltosi sabato 17 gennaio in un clima di partecipazione e condivisione.

Un principio che si intreccia perfettamente con il pensiero di Don Milani, il quale nella *Lettera a una professoressa* ricordava che «non c'è nulla che sia più ingiusto quanto fare parti uguali tra disuguali», per spiegare con forza il senso di una scuola che mette al centro la persona, valorizzandone i tempi, i bisogni e le potenzialità.

A rendere concreto questo approccio sono stati proprio i ragazzi, che hanno potuto muoversi liberamente tra le aule e scegliere i laboratori che più li incuriosivano, stimolando orientamento e coinvolgimento attivo e vivendo la scuola in modo dinamico e consapevole.

Questa modalità organizzativa si ispira alla cosiddetta DADA (didattica per ambienti di apprendimento), nella quale sono previsti spazi diversi per attività diverse e il movimento è considerato una risorsa, non una distrazione. In questo contesto, il ruolo dei docenti è quello di

accompagnare e sostenere, offrendo una guida attenta e modulata sui bisogni di ciascun alunno.

Durante la presentazione dell'offerta formativa nell'Aula Magna, la dirigente Maria Mammoliti e alcuni docenti hanno illustrato la *vision* della scuola, orientata all'inclusione, all'accoglienza e alla valorizzazione dell'unicità di ogni studente.

In questa prospettiva si inserisce, ad esempio, la Giornata della Lingua Madre, che si celebra ogni anno nella settimana del 21 febbraio: un'occasione per riconoscere e valorizzare le lingue d'origine degli alunni non italofoni, intese non come ostacoli o barriere, ma come ponti tra culture e risorse per l'intera comunità scolastica.

A tal proposito, la nostra scuola promuove percorsi di apertura internazionale, tra cui lo scambio culturale in Francia, che quest'anno ha visto due classi terze farsi apripista dell'esperienza, e il progetto madrelingua, grazie al quale gli studenti possono avvicinarsi alle lingue straniere attraverso un contatto diretto e immersivo. Completa questo quadro l'attenzione al benessere degli studenti e il conseguente impegno nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nella convinzione che stare bene a scuola sia

la *condicio sine qua non* per crescere come cittadini consapevoli e integrati nella società.

Nel corso della giornata, i bambini della scuola primaria sono stati accompagnati nella scoperta degli spazi da docenti e da alcuni alunni della secondaria, che hanno accolto i più piccoli come veri e propri padroni di casa, pronti a lasciare il testimone a chi si appresta a iniziare un nuovo cammino.

Fiore all'occhiello dell'Open Day è stato il tour virtuale della scuola, che ha permesso a ragazzi e genitori di esplorare gli ambienti attraverso un percorso interattivo arricchito da QR code con video-saluti dei docenti. Il percorso si è aperto con il messaggio della maestra Stefania Morosoli, vicepresidente dell'Istituto, e si è concluso con quello della dirigente scolastica Maria Mammoliti, a suggerire simbolicamente il passaggio dalla primaria alla secondaria: un momento di crescita condiviso, affrontato con il supporto di una comunità educativa pronta ad accogliere e accompagnare.

L'Open Day si è così confermato come un momento di incontro e di dialogo, capace di restituire l'immagine di una scuola che accompagna i ragazzi nel loro percorso di crescita, passo dopo passo.

Croce Rossa "Cellatica-Gussago"

Il cuore della Croce Rossa alle Olimpiadi Milano-Cortina

Dalle colline bresciane alle montagne olimpiche: anche il Comitato della Croce Rossa Italiana di **Cellatica e Gussago** sarà parte attiva del grande racconto delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali **Milano-Cortina**. Un impegno che nasce dal territorio e arriva fino a uno degli eventi sportivi più attesi al mondo, portando con sé competenza, spirito di servizio e quel senso profondo di umanità che contraddistingue ogni volontaria e volontario della Croce Rossa. Il supporto della CRI durante Milano-Cortina si tradurrà in **assistenza sanitaria, presidio delle aree di gara, supporto logistico e attività di prevenzione**, svolti in coordinamento con le istituzioni e il sistema di emergenza urgenza della Lombardia. Anche il Comitato di Cellatica e Gussago contribuirà a questo sforzo collettivo, mettendo a disposizione professionalità, competenza e una grande capacità di lavorare in squadra. Per la decina di volontari coinvolti sarà un'esperienza intensa, fatta di turni impegnativi, attenzione costante e responsabilità, ma anche di **orgoglio e appartenenza**: rappresentare la Croce Rossa Italiana in un contesto internazionale significa portare con sé i valori del territorio, la passione per il volontariato e la volontà di esserci, sempre, quando serve.

Milano-Cortina non sarà solo sport e competizione, ma anche **inclusione, sicurezza e attenzione alle persone più fragili**. Ed è proprio qui che la Croce Rossa, e con essa il Comitato di Cellatica e Gussago, ritrova la sua missione più autentica: prendersi cura degli altri, senza distinzioni, anche sotto i riflettori di un evento globale.

Ancora una volta, il volontariato locale dimostra di avere una forza che va ben oltre i confini del proprio territorio. Perché ogni grande evento è fatto di grandi gesti, ma soprattutto di **donne e uomini che scelgono di esserci**.

Il Presidente CRI Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato:

www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook





“L’attimo è il respiro del tempo. Si accorcia o si allunga, dipende da come ci cammini dentro”

Cos’è un attimo

di Cosetta Zanotti e Lucia Scuderi,
ed. Fatatrac 2026 - € 19,90

Un nuovo albo illustrato del duo Scuderi-Zanotti, che dopo “Vorrei dirti”, dedicato alle parole, e “Ogni bambino”, dedicato alla singolarità di ogni essere umano, si concentrano su un tema delicato e poetico: lo scorrere del tempo e come lo percepiamo. Che cos’è un attimo? Cosa lo definisce? Cosa lo accorcia o lo allunga? Meravigliosi pop-up, come il sole che si apre all’orizzonte o il pavone che si allunga tra le piante, si fondono con la narrazione poetica per rispondere a queste domande e sollecitarne di nuove. Un albo illustrato adatto a tutte le età, consigliato a partire dai 7 anni.



Lenti a contatto e montature
per occhiali a Gussago

OTTICA ABENI
Via Benedetto Croce, 16
25064 Gussago (BS)
030 2521799
otticaabeni@libero.it
www.otticaabeni.it



NON SOLO OCCHIALI!

- Laboratorio ottico per esame optometrico
- Laboratorio interno montaggio occhiale
- Gioielli firmati dai marchi più celebri
- Orologi classici e sportivi





Cronache e storie gussaguesi paraggi compresi
Finestre sul tempo che fu

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

È stato pubblicato il nuovo libro di Rinetta Faroni: *Finestre sul tempo che fu. Cronache e storie gussaguesi paraggi compresi*.

Pubblichiamo la presentazione del libro a cura dell'autrice

Segno di evoluzione cognitiva e linguistica nella prima infanzia per la scoperta del mondo che ci circonda, la curiosità e la ricerca di risposte rimangono dentro molti di noi, me compresa, come elementi caratterizzanti ogni momento della nostra vita.

Questo desiderio di conoscenza spinge ad esplorare, a scoprire e apprendere cose nuove in ogni settore; nel mio caso, è prevalente l'interesse per il passato, per le origini e le fonti da cui scaturisce la coscienza del nostro presente, passione coltivata con lo studio e l'esempio di generosi maestri. L'indagine dentro scrigni di carta, come uno scavo archeologico, fa affiorare preziose notizie che illuminano la vita di una comunità dentro il fiume della grande storia.

A sostegno della mia scelta di ricerca, mi piace citare le parole di una poetessa, quando sosteneva che "ricostruire il passato significa collaborare con il tempo, coglierne lo spirito e modificarlo, protenderlo quasi verso un più lungo avvenire; significa scoprire sotto le pietre il segreto delle sorgenti".

Il risultato delle varie esplorazioni nei documenti conduce quasi inevitabilmente alla condivisione con altri che hanno le medesime passioni e curiosità, e dunque alla pubblicazione e alla divulgazione.

Nel volume propongo una raccolta di contributi di ricerca che ho potuto documentare nel corso degli anni, alcuni inediti, altri presentati in forma più ridotta in periodici locali e che qui si offrono con maggior dovizia di racconto, salvandoli da inevitabili dispersioni, con l'auspicio che possano aprire sentieri per ulteriori ricostruzioni o approfondimenti da parte di altri studiosi e ricercatori delle nuove generazioni; o che siano piacevole viaggio nei nostri ieri, nel nostro tempo che fu.



Rinetta Faroni, nata a Gussago (Brescia), dove ha insegnato, vive e scrive, da appassionata studiosa e ricercatrice di storia locale ha realizzato e pubblicato i seguenti libri:

"Sulle tracce del tempo - Percorsi dentro il paesaggio di Gussago", Brescia 1993;

"Ronco di Gussago - Frammenti di storia", Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 1995;

"Sale di Gussago nella storia", Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 1996;

"Gussago - I borghi ritrovati", Comune di Gussago, 1996;

"Gussago e la sua fiera- Uomini, passioni, tradizioni - Cinquant'anni di storia venatoria", in collaborazione con A. Baffelli, per F.I.d.C. di Gussago, Brescia 1996;

"Saggi nel proprio mestiere. Artigiani gussaguesi tra passato e futuro", Brescia 1998;

"Cent'anni per i bambini. 1898-1998: dagli asili alla Scuola Materna di Rodengo Saiano", Brescia 1998;

"Alla conquista dell'alfabeto. Scuole, scolari e maestri nel passato di Gussago", Brescia 1999;

"Nuove stagioni a Camaldoli di Gussago. Le vicende dell'Eremo dalla soppressione napoleonica ai giorni nostri", Brescia 2003;

"I giorni, la vita, la gente- Cronache e storie della co-

munità gussaguese attraverso i registri della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gussago", Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 2005;

"Viaggio dentro un lascito. Il patrimonio di Paolo Richiedei nella storia della Fondazione con particolare riferimento ai beni di Gussago e alla Santissima", Brescia 2006.

In occasione del recupero della chiesa di S. Lorenzo di Gussago, ha prodotto la parte storica del libro "La Chiesa di S. Lorenzo a Gussago", Brescia 2007.

Suo il contributo "Una famiglia, un'azienda" nel libro "Borgo Antico S. Vitale, Brescia 2010.

Nel dicembre 2010 ha dato alle stampe "Brevi di storia. Passato remoto e prossimo a Gussago e dintorni".

Nel 2011 ha realizzato il volume "La Fiera della Caccia di Gussago ad un nuovo traguardo- F.I.d.C. Gussago" per il 65° anniversario di tale evento.

Nel 2012 ha pubblicato "Uno sguardo sulla bellezza. Guida ai saloni storici e al giardino di Villa Richiedei a Gussago".

Nel 2015 ha pubblicato "Si va sperando in un bel giorno di Pace".

Tra il 2024 e 2025 ha curato la pubblicazione "La Santissima dal passato al futuro" Comune di Gussago 2025.



'L past de spuše

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Se la memoria non m'inganna fin verso gli anni Sessanta del secolo scorso, il banchetto nuziale (*'l past de spuše*), per lo meno nelle campagne, non era una cosa da ristorante, ma era tirato assieme senza grandi pretese.

Se gli invitati erano numerosi ti rivolgevi a un tale che disponeva dell'attrezzatura necessaria: fornacella, paioli, stoviglie, tavoli, panche... e che ti cucinava per lo più ciò che tu gli fornivi, dove il "tu" sta a indicare le famiglie L dei promessi sposi ormai promossi al grado di novelli.

La sala da pranzo era allestita sotto il portico, che nell'economia agricola era un'appendice necessaria della "casa", così come la loggia che lo sovrastava.

Insomma una cosa alla buona, senza pretese, ma gioiosa che s'inoltrava fino a notte.

Ben restituita dal *Banchetto nuziale* (1568) di Pieter Bruegel il Vecchio.

E che semel in anno ti offriva l'occasione per darti alla crapula, vale a dire al mangiare e al bere a crepapelle.

E ai bambini l'occasione di far man bassa dei confetti che era tradizione (già dell'antica Roma) lanciare come augurio all'indirizzo dei novelli sposi.

Poi alle tante il mondo è cambiato, è sopravvenuto il boom economico, che a un certo punto ha travolto anche le "aree depresse".

E addio al banchetto nuziale alla Pieter Bruegel, per inseguire un po' alla volta, ma in crescendo *'l past de spuše* nei ristoranti.

Tutt'altra cosa. Tutto un altro mondo.

Che non starò a descrivere.

Perché entrato a far parte dell'immaginario comune.

Mi soffermerò invece su un particolare che all'epoca aveva fatto molto effetto: un pieghevole, un *dépliant* per dirlo con un francesismo, che tra loghi e ghirigori strombazzava il menù.

Una sciccheria mai vista, né udita.

E lì tra un *lèsel te che go mià i-öciài* e l'altro, qualcuno si peritava di scandire ad alta voce 'sto benedetto *dépliant*.

Tra prosciutti cotti e crudi, tra

salami e coppe, alla voce "insalata di nervetti"... uno sconcerto generale, un timor panico, manco fosse improvvisamente comparso tra le ninfe il dio Pan, ché nessuno aveva idea di dove andare a parare con 'sti nervetti... E lì ciascuno a reiterare il suo "boo", come tanti pesci in una boccia di vetro.

Senonché ecco i camerieri deporre lesti le loro some sui tavoli biancovestiti...

E lì, in barba a prosciutti e salami, è un univoco affannarsi di occhi sul piatto del mistero.

Al che all'unisono s'alza un grido di voci femminili soffocato da uno scoppiettante gorgheggio liberatorio: "*Madónã i-è le sònte...*", ah, ah...

Mai avrebbero immaginato che le *sònte* ossia tendini e legamenti di ginocchi e piedi, un cibo povero, un cibo di risulta così comune fosse assunto agli onori di un banchetto nuziale.

Come peraltro già era successo al pane e noci: *pa e nus, mangià de spus*.

Ma non alle noci e pane: *nus e pa, mangià de ca* (cani).

Cosa volete: *Tàcc cò tàte gràpe*.

(*Gràpã*: ciò che di un albero abbattuto rimane nel terreno e che un tempo veniva testardamente cavato a reiterati colpi di scure e di cunei per farne ciocchi, passato a indicare una testa dura, un testardo).

Gussago Calcio e Sud Sudan

EquoTube: il regalo equosolidale in cofanetto

Cerchi un regalo sostenibile e già pronto? Nelle nostre botteghe equosolidali Warawara sono disponibili i cofanetti **EquoTube**, una delle migliori soluzioni per chi sogna esperienze autentiche, rispettose dell'ambiente e delle persone.

EquoTube è un progetto nato in Italia con l'obiettivo di promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Al posto dei classici pacchetti vacanza, propone **cofanetti esperienziali** che uniscono il piacere del viaggio con l'attenzione all'ambiente, all'economia locale e ai valori del commercio equo e solidale.

Le esperienze proposte da EquoTube sono selezionate con cura per garantire **qualità, autenticità e rispetto per l'ambiente**. Ogni cofanetto contiene un voucher regalo che permette di scegliere tra centinaia di strutture e attività — dagli agriturismi biologici ai b&b a basso impatto ambientale, dalle aziende agricole che producono a km 0 ai laboratori artigianali locali. Le strutture proposte per queste esperienze aderiscono a criteri di turismo responsabile, sono quindi l'ideale per chi vuole fare un dono significativo e utile, perfetto per ogni occasione. In bottega puoi trovare varie tipologie di cofanetti: soggiorni bio, weekend di benessere, pranzi o cene in agriturismi, esperienze all'aria aperta. Vieni a scoprirli nella bottega di Gussago - via Roma 24 o in quella di Concesio - P.zza Garibaldi 24/25.

Il cambiamento inizia da un piccolo gesto. Fai il tuo.





FONDAZIONE
RICHIEDEI

Via Richiedei, 16 - 25064 Gussago (BS)



Dalla cura dei pazienti alla cura dei dipendenti

Il centro estivo e il Christmas Camp di Fondazione Ospedale Richiedei

Negli ultimi anni il tema del welfare aziendale è diventato centrale: si tratta di iniziative proposte dalle aziende e finalizzate a conciliare il lavoro con la qualità della vita dei propri dipendenti. In questo contesto si inserisce l'esperienza della Fondazione Ospedale Richiedei, che ha scelto di investire in un modello di benessere organizzativo orientato alle persone e alle loro famiglie. Il progetto di welfare aziendale della Fondazione nasce dalla consapevolezza che la qualità delle cure offerte ai pazienti passa anche dal benessere di chi lavora quotidianamente all'interno della struttura.

A partire da metà 2024, la Fondazione, ha avviato un articolato piano di welfare aziendale rivolto ai dipendenti, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra vita privata e lavoro, sostenere la genitorialità e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità professionale. Tra le iniziative più apprezzate figurano il centro estivo aziendale e il Christmas Camp, servizi gratuiti dedicati ai figli e ai nipoti di dipendenti e collaboratori durante i periodi di chiusura scolastica.

Il centro estivo rappresenta un supporto concreto per le famiglie nei mesi estivi, consentendo ai genitori e ai nonni di continuare la propria attività lavorativa in serenità, sapendo che i figli sono inseriti in un contesto educativo sicuro, stimolante e qualificato. Attività ludiche, laboratori creativi e momenti di socializzazione permettono ai bambini di vivere un'esperienza positiva.

Si è da poco concluso inoltre il Christmas Camp, attivato nel periodo delle festività natalizie, tradizionalmente complesso per chi deve gestire bambini e ragazzi: una risposta concreta ai bisogni delle famiglie, che offre un servizio che unisce cura, educazione e attenzione al benessere dei più piccoli.

La scelta dell'orario continuato che copre l'intera giornata lavorativa dalle ore 07:30 alle ore 17:30 senza interruzioni, e che ha caratterizzato sia il centro estivo che il Christmas Camp, nasce proprio dalla volontà dell'ente di offrire un aiuto reale ai genitori. Un mo-



dello che permette ai lavoratori di svolgere le proprie attività con maggiore serenità. Il centro estivo e il Christmas Camp si svolgono interamente negli spazi della struttura, adeguatamente allestiti e interamente riservati all'accoglienza dei più piccoli con aree dedicate al gioco, ai laboratori creativi e alle attività educative e ricreative.



Non è soltanto un servizio di custodia, ma un vero e proprio progetto educativo, pensato per valorizzare il periodo natalizio attraverso attività a tema, laboratori manuali, momenti di gioco condiviso e iniziative legate ai valori della solidarietà e della condivisione. Un'esperienza che consente ai bambini di vivere il clima delle feste in modo sereno e partecipato, mentre i genitori possono svolgere il proprio lavoro con maggiore tranquillità.

Secondo la Direzione Strategica della struttura, investire nel welfare significa riconoscere il valore delle persone che ogni giorno garantiscono assistenza e cura. Il Christmas Camp diventa così simbolo di una visione organizzativa attenta non solo alla performance, ma anche alle esigenze familiari e sociali dei dipendenti. Un modello virtuoso che contribuisce a migliorare il clima aziendale, a rafforzare la motivazione del personale e, indirettamente, la qualità dei servizi offerti ai pazienti.

L'esperienza della Fondazione Richiedei dimostra come il welfare aziendale, se progettato con attenzione e continuità, possa rappresentare un elemento strategico capace di coniugare responsabilità sociale, benessere dei lavoratori e sostenibilità organizzativa.

...non solo calcio: Natura

di Marco Freci



Il suolo ci nutre e noi ne siamo responsabili

Alla scoperta della Natura

Il suolo è lo **strato più esterno e superficiale** della crosta terrestre. Costituisce l'ambiente su cui l'umanità ha costruito la sua millenaria civiltà. **Il suolo ci nutre e noi ne siamo responsabili.** Dieci centimetri di suolo fertile si formano dalla disgregazione delle rocce con l'aiuto degli insetti e delle piante in duemila (2000) lunghi anni. **Solo 12 centimetri in due millenni e noi possiamo distruggerlo per sempre in pochi giorni.** Teniamo poi conto che la profondità del suolo utile fertile ricco di ossigeno e di molti esseri viventi e di circa un metro: praticamente la vita sulla terra dipende da questo piccolo strato di materiale vitale e fragile. Le foreste e le piante lo proteggono ma ogni anno 13 milioni di ettari di foreste vengono abbattuti, l'agricoltura intensiva e l'edificazione senza regole erodono milioni di tonnellate all'anno di suolo fertile. In Europa ogni anno la superficie equivalente a una città come Berlino viene cementificata e il suolo sigillato. Abbiamo bisogno di terreni sani e fertili perchè se continuiamo così **nel 2050 la quantità di suolo si dimezzerà.** Il suolo non è soltanto uno spazio dove parcheggiare le automobili, è una risorsa essenziale perché, come abbiamo visto, fornisce dei servizi ecosistemici, ovvero benefici multipli offerti dagli ecosistemi al genere umano. Per noi produce cibo, legname, fibre tessili, filtra le acque, alimenta le falde sotterranee. Sul suolo cresce la vegetazione e in particolare le foreste che assorbono l'anidride carbonica. Il suolo ospita innumerevoli specie di animali e piante, e ci protegge dalle alluvioni perché assorbe le acque, a differenza del cemento e dell'asfalto che creano un pericoloso e distruttivo scorrimento superficiale. C'è poi l'elemento estetico: il suolo ci dà ristoro ed è importante per il nostro equilibrio psico-fisico. **Senza suolo non si può vivere, difendilo!**



PILLOLE DI CIVILTÀ

*L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa.
E' l'apatia morale di chi si volta dall'altra parte.
Succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo.
La memoria vale proprio come vaccino contro l'indifferenza.*
Liliana Segre

STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Gili 45
atosoniE1@gmail.com
Tel. 346-5312641



Tecarterapia
Terapia manuale e pompaggio
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
Rieducazione articolare temporo-mandibolare
Riabilitazione traumatologica sportiva e recupero del gesto atletico
Rieducazione posturale metodo Raggi con Pincalferi
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
Massoterapia e Linfodrenaggio
Trattamento patologie flebo-linfatiche
Tens, Elettrostimolazione, Isonoforesi, Magnetoterapia
Kinesiotaping e Bendaggi funzionali
Visite Ortopediche su appuntamento

facebook



EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

**Consegna a domicilio
Si ordinano libri**



di Mattia Inverardi



Sul lato celato della Luna

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



Eclissato a modino, al calduccio del mio “antro”, sollazzato da una fetta di panettone a cui strapar un boccone con ritmo piuttosto cadenzato tra un sorso di the e la lettura d’un rigo di qualcosa fuori dall’attuale; una poesia di autori a me “cari”, un vecchio articolo di giornale, un esposto di grandi personaggi a varia materia, un trattato d’esperti in ambito vario, il manifesto di movimenti o moti evolutivi animati da un elevato valore morale, epiteti o citazioni di grandi personalità volte a una forte etica sociale fatta di Diritti e Rivalsa ai soprusi d’ogni sorta, un testo di canzone per carpirne il contenuto... Cuffie in testa che pompano la mia musica preferita, che spazia dalla classica all’elettro-pop, passando per quella ancestrale e poi giungere al rock duro, insomma un gran bell’arcobaleno melodico per farla breve... e su questo arco variopinto mi butto con la tavola in surf, su di un’onda infinita bella spumeggiante, così che la mente vola e mi porta lontano verso sconfinati paesaggi onirici e immensi orizzonti “in sul calar del sole”. Me ne sto a ciondolare fra le peripezie cerebrali godendone appieno, per capirci: io solo “dentro la stanza e tutto il mondo fuori”, yeh! Scrollando il peso di una civiltà umana in regata sul circolo involutivo, ancora troppo reticente a uscire dalla personale piscinetta tiepida, attenta a mantenere gli ormeggi giusto quel tanto per sentire appena lo sciabordio della vita propria... addosso, c’è ‘sto “Status Quo” da levar di mezzo! Molliamola tale ancora della “Comodità Stabilità” gettata poi per consiglio d’un qualche imbonitore da strapazzo al quale s’è data credibilità giusto il pizzico di credere al paventato equilibrio di sé, chiusi nel giardinetto interiore della realtà intima d’ogni individuo, ma di contro non si fa altro che agevolare o incrementare il pensiero egemonico del suddetto abil predicatore su cui si è riposta “fiducia” - più che altro, oso dire, Speranza - nel tentato gesto di non dar troppo disturbo o porre influenza alla motilità del proprio Ego. Evito critica ulteriore; quindi tu che mi leggi, «allora sai che c’è!? C’è che prendo il treno che va... vi saluto a tutti e salto su, prendo il treno e non ci penso più». Sì, l’ho presa in prestito quest’ultima esternazione nel caso non se ne sia accorti o non si conosca l’autore, proprio per-

ché sposa bene il mio stato d’animo. Buttarsi alla cieca in un viaggio verso ambienti lontani poco conosciuti con lo spirito scopritore, quasi spinto da un soffio esoterico d’ispirazione ascetica, quel tipico pellegrinare con profondo senso di accresciuta osservazione pronto a respirare appieno il luogo così da coglierne aspetti sottili e caratteristiche versioni, prendendo buono slancio per addentrarsi con tutto se stessi nella vicenda avventurosa del “mòto a luogo” come “in attesa che... Marco Polo ci sveli il mondo sulla strada per il Katai”.

Chi abbia “tolto” il mondo dal centro dell’Universo, ben bene non lo so (Copernico, Galileo Galilei, l’Arnaldo, la Sibilla, gli aborigeni, l’uomo primitivo), eh vabbè! chiunque sia, m’ha ispirato: distogliere l’attenzione dalle brutture e dal peso della odierna civiltà “terrestre” guardando ad ogni punto geografico.

Via! In barba a chi paventa mondi al contrario, sottosopra, fluidi, deviati, e auspica l’avvento di iper-presidenti, mega-direttori, super-patrioti...

- io m’imbarco su quel razzo missile a valvole ipersoniche con spinta quantica in sosta sulla piattaforma; reca impresso, “dark side of the moon” -

Novità: in vendita su Amazon



Mattia Inverardi
**‘Sta vita
in vacanza**
*Tra ricordi, sogni
e rivoluzioni
personali*



**EDICOLA
SERLINI FRANCESCA**
Viale Italia - Gussago
348 0300447



Nuovo disco per Magus

Magus, pseudonimo di Federico Mazzini, scopre la passione per la musica in giovanissima età. Dal 2017 intraprende un importante percorso artistico collaborando con i Take Away Studios di Modena, lo studio di produzione di Benji e Fede, dove dà vita ai suoi primi brani inediti. Il debutto ufficiale arriva con il singolo Diluvio Tropicale, scelto anche come colonna sonora del film "Finalmente Libera". La carriera di Magus continua a crescere a livello internazionale: nell'ottobre 2022 partecipa ai **Billboard Latin Music Week a Miami**. Nel 2024 prende parte al talent show televisivo "The Coach Talent", raggiungendo la finalissima e vincendo il premio come miglior inedito del programma. Un ulteriore traguardo arriva sabato 7 giugno 2025, quando Magus esordisce ufficialmente nella **Nazionale Italiana Cantanti**, confermando il suo percorso artistico in costante ascesa. Il 21 marzo a Gussago presenterà il suo nuovo album "A qualunque costo" in uscita su tutte le piattaforme venerdì 20 marzo.

Sabato 21 marzo 2026



Magus

in
concerto

Magus
magus.official
Magus

ore 21.00

Sala Civica Togni
Via Giancarlo Peracchia, 11

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti

REBOLDI

IMMOBILIARE

Hai una casa
da vendere?

Con **Reboldi Immobiliare** ogni immobile trova la giusta visibilità, senza stress e senza impegni.



GUSSAGO in zona centrale BILOCALE NUOVO

PIANO PRIMO ed ultimo in classe A con terrazza, cantina e posti auto completamente arredato.



€ 178.000 OTTIMO PER INVESTIMENTO

via Gottardo Briggia 39 Gussago 3356423586 - 3426435111



49

Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



LUCIANO BRACCHI
CICLISMO

Luciano Bracchi nasce a Brescia il ventisei gennaio del 1958 ed è da sempre residente a Paderno Franciacorta; è stato un ottimo ciclista a cavallo degli anni settanta-ottanta ed ha poi proseguito la sua carriera nel mondo del ciclismo come meccanico di una delle più prestigiose squadre dell'epoca: la Carrera.

Quando inizi a correre in bici?

Ho iniziato a correre nel 1972 ai Giochi della Gioventù, con l'Unione Sportiva Passirano: uno zio, che era dirigente di quella società, mi regalò una bici da corsa... così iniziai.

Ricordi la prima vittoria?

Sì certo, era la cronoscalata Angolo Terme - Terzano del 1975 in Vallecmonica.

Poi arriva l'approdo alla Inoxpran dei fratelli Prandelli...

Sì, nel 1977 ero un Dilettante di terza categoria: soprattutto Angelo Prandelli mi volle fortemente nella sua squadra.

Da dilettante la tua carriera spicca il volo...

Il 1977 in effetti fu un'annata molto positiva: vinsi a Toscolano Maderno, a Scanzorosciate, a Como e la Nave-Monte Maddalena. Non male anche l'inizio del settantotto, tanto che a Pe-

saro vinsi il Campionato Italiano! Poco dopo però morì mio papà e lì mi fermai per un paio di mesi... Poi ripresi ad allenarmi e rientrai alle gare nella Sondrio-Livigno: ero in fuga solo ma forai in discesa a tre chilometri dall'arrivo e mi classificai al terzo posto.

Nel 1979 passi professionista: eri molto giovane, ti sentivi pronto?

Mah, in quegli anni i corridori che ogni anno passavano nei professionisti, erano molto pochi... rinunciare poteva essere anche un'occasione persa. Inoltre c'era la pressione di Angelo Prandelli che mi voleva fortemente nel suo team professionistico. Non ero molto convinto... ero molto giovane, avevo ventun anni, non mi sentivo fisicamente pronto per un salto di categoria così importante... Alla fine accettai. Che ruolo avevi in un team così importante?

Principalmente sarei dovuto crescere nel mondo dei professionisti e dare una mano a Giovanni Battaglin; l'impatto con quel ciclismo così ricco di campioni, fu pesante. Rimasi tra i professionisti per due anni, la differenza di categoria era davvero notevole e la fatica per rimanere in gruppo era davvero tanta... poi, problemi fisici e demoralizzato per quei due anni, abbandonai. Riuscii però a prendermi qualche soddisfazione: nel 1980 il Commissario Tecnico Alfredo Martini mi convocò con la Nazionale B per disputare il Giro del Lussemburgo; ero in Nazionale con Amadori, Vandì, Leali...

Chiusa una porta, un'altra si apre, ma sempre nel ciclismo...

Sì, sceso dalla bicicletta, sono tornato a fare l'idraulico con mio zio ma dopo pochi mesi mi chiamò Davide Boifava, il grande Diesse della Carrera, per an-

dare a fare il meccanico del suo team alla Freccia Vallone e, con la benedizione dello zio, accettai. Finita quella corsa Davide mi chiese se potevo fare almeno la prima settimana alla Vuelta... e finii per farla tutta! Poi mi propose di fare anche il Giro d'Italia... e a quel punto, quello divenne il mio lavoro. Ero con Boifava sulla prima ammiraglia della Carrera e quel primo anno fu magico: vincemmo prima la Vuelta e poi il Giro d'Italia con Battaglin e tante altre gare. Così iniziò la mia carriera di meccanico, sempre sull'ammiraglia fino al 1990. In quegli anni presi parte a tutte le principali gare in Europa: Giro, Tour, Vuelta... e tutte le grandi classiche del nord e quelle italiane: una bellissima esperienza!

Nel 1990 scendi dall'ammiraglia...

Vengo assunto dalla Carrera per lo stabilimento dove si costruivano i telai che andavano in tutto il mondo e rimasi in Carrera fino al 2019 e poi andai in pensione. Praticamente 45 anni passati nel ciclismo, lo sport che ho sempre amato.

Come consideri questa lunghissima carriera, sia come ciclista sia in veste di meccanico?

Il ciclismo mi ha dato la possibilità di viaggiare molto in lungo e in largo per l'Europa, ho visto cose, paesi e città ed ho stabilito tante belle amicizie, molte delle quali durano tutt'ora. Il rammarico è quello di aver fatto solo due anni da professionista, ero talmente giovane e forse sarei potuto crescere... Andò così! In quei due anni però, ho corso con campioni come Gimondi, Bitossi che erano ormai a fine carriera, mentre emergevano altri campioni come Hinault, Saronni, Moser, Visentini e tanti altri; mi sono anche divertito in un ambiente che ho amato, un



ciclismo molto familiare, molto aggregante e ricco di rapporti amichevoli. In sostanza un ciclismo piacevolmente vivibile. Fare il corridore prima ed il meccanico poi, mi ha permesso di vivere il passaggio tra il ciclismo di fine anni 70 fino al 1990. Un bellissimo ciclismo molto umano, appassionante ed anche un po'... poetico. Felicissimo di tutti questi anni.

Depongo la penna ma continueremo con una bella conversazione fatta di aneddoti, episodi e tante storie relative a quei bellissimi anni di ciclismo. Umiltà e serietà lo hanno fatto apprezzare in tutto l'ambiente ciclistico; grazie Luciano per questa bella chiacchierata.

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adams (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)
- 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio)
- 35 Bruno Leali (Ciclismo)
- 36 Ezio Gamba (Judo)
- 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo)
- 38 Claudio Zola (Calcio)
- 39 Giuseppe Doldi (Calcio)
- 40 Paolo Vaccari (Rugby)
- 41 Dario Badinelli (Atletica)
- 42 Angelo Tosoni (Ciclismo)
- 43 Ariedo Braida (Calcio)
- 44 Renato Bongioni (Ciclismo)
- 45 Gigi Cagni (Calcio)
- 46 Santo Amoniti (Pugilato)
- 47 Gabriele Podavini (Calcio)
- 48 Marco Zambelli (Calcio)

Potete trovare le interviste
sui numeri arretrati scaricabili
in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it



L'amato campione Michele Dancelli è partito per l'ultima tappa

Ciao Michele, fai buon viaggio... Michele Dancelli, uno dei più grandi ciclisti italiani, si è spento sul finire del duemilaventicinque. Idolo della mia gioventù. Nella foto si può vedere quando Michele ci aveva onorato della sua presenza in una memorabile serata nella sala civica "Togni" gremita di sportivi, una serata in cui avevamo ripercorso insieme la sua splendida carriera. Da quella sera, mi incontravo regolarmente con Michele ed era diventato un appuntamento fisso; ad ogni uscita del nostro giornale che apprezzava molto, mi aspettava a casa sua, l'occasione per fare una chiacchierata tra un caffè ed una sigaretta. Gran bella persona Michele, schietto, sincero e, anche per queste qualità, molto amato dagli sportivi. Grazie amico mio per le gioie sportive che ci hai dato e grazie per le lunghe e bellissime chiacchierate di tutti questi anni. Fai buon viaggio Campione.

Adriano Franzoni

*Per anni portiere
e preparatore dei portieri
della nostra società:*

Flavio Rivetti ci ha lasciato



Figura carismatica per le sue capacità tecniche ed umane, ed apprezzato anche per la sua carica di ironia e simpatia, si è prematuramente spento, sconfitto dalla malattia. Portiere delle nostre squadre giovanili negli anni della sua giovinezza, ha poi intrapreso una bella carriera di preparatore dei portieri a livello professionistico collaborando con società come Feralpisa, Ospitaletto, ma nel tempo libero non dimenticava di collaborare con il Gussago calcio, anche per la stretta amicizia che lo legava a molti dirigenti del club biancorosso del suo paese. Ciao Flavio, fai buon viaggio, e grazie per quanto ci hai lasciato. Un abbraccio a te e alla tua famiglia.

La Redazione.

ANGOLO della SERRATURA

Sbloccaggio e apertura porte anche blindate
Ricostruzione Chiavi
Consulenza su serramenti
per la sicurezza

ANGOLO della SERRATURA

Via G. Oberdan 19/b - BRESCIA (BS)
info@angolodellaserratura.it
Telefono: 030312692 - Fax: 030 316600



ZURICH

Subagenzia
GUSSAGO - VIA IV NOVEMBRE 29
Tel 030-2520207
di PETROCCHI ROSARIA

Subagenzia
GHEDI - VIA SABOTINO 57
Tel 030-9250388
di ZANETTI MICHELA

Subagenzia
RODONGO SAIANO - VIA CASTELLO 53/B
Tel 030-4810917
di RAFFELLI ROBERTA

Brescia - via Zadei,49
tel 030 338907
Fax 030 3389819
bs013@agenziazurich.it
info@consulenzeassicurative-bs.com



Designer d'interni
PRODUZIONE
TESSILE

CASA VALENTINA

CASA VALENTINA
Via Ponte Gandovere, 33
25064 Gussago (BS), Italia
Tel. +390302410269 • Fax +390302410269
www.casavalentina.it
info@casavalentina.it



Via IV Novembre 93,
Gussago (BS)
+39 3427754279
info@centroneca.it

**Centro Benessere
e Riabilitazione**
CENTRO MULTIDISCIPLINARE NECA



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



**Materiale edile
distribuzione laterizi**

Via per Ostiano 11 - Pralboino (BS)
info@forestisrl.com
030 9954373



Fulgor s.r.l.
impresa di pulizie

Fulgor srl
Traversa di Via Alcide de Gasperi 7
25060 Collebeato BS
030670 0013 - www.fulgorsrl.eu

MUHÀ®

MADE IN ITALY

Gruppo Motta Srl
Via Luigi Abbiati, 29
25125 Brescia (BS)
030 242 7668

commerciale@gruppomotta.net
www.tuttomuha.com

mesecco
Ambiente, Energia, Progresso.

Professionisti a servizio
dell' AMBIENTE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 184 000

MESECO - smaltimento rifiuti
Via Martino Franchi, 5
25064 Gussago BS

**BRESCIA
INFORMATICA S.r.l.**

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138

info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it



PRODUTTORE DI SISTEMI FRENANTI
Deposito di Brescia

LPR s.r.l. - Produttore Parti Sistemi Frenanti
Sede Legale - Strada Rivasso, 37 - 29010 Agazzano - Piacenza (Italia)
tel +39 0523.780511 - fax +39 0523.782526



Ottica Mazzoleni
Il tuo ottico
di fiducia

Via IV Novembre, 108
25064 Gussago (BS)
030 25 63 071
334 13 06 035
gussago@otticamazzenoli.com

SARGOMS

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

**TRATTORIA
«La Campagnola»**

Vieni a trovarci:
Via Mandolossa, 105
Gussago BS
331 4941562
030 3730979
www.trattoriacampagnola.com

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA

Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383

È consigliata la prenotazione



info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073



Vivai Loda

www.vivailoda.it - www.venditaolivi.it
030 2771247 - CELLATICA (Bs)



OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco

STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it



> Il
Nano
e la Mela

> Officina Creativa <

VISITA
IL NOSTRO
PORTFOLIO
ONLINE



#GRAFICA

#WEB

FORNITURE

☎ 030 2770301
ilnanoelamela.it

